

Palombara



Il giornale della
Provincia

SABATO 1 OTTOBRE 2016 **27**

Eccellenza

LA PRODEZZA DI FRANCESCO PANELLA HA PERMESSO AI ROSSOBLÙ DI PIEGARE IL TOLFA

Gol nuovi per il Cre.Cas

"È stata un'emozione immensa, spero di ripagare la fiducia"

Il Cre.Cas Palombara resta in alto. Merito di una prova collettiva convincente, oltre che del gol realizzato da Francesco Panella. L'esterno, classe '95, domenica scorsa ha piegato la resistenza del Tolfa in occasione della sfida casalinga valida per la quarta giornata del girone A di Eccellenza. L'1-0 ha permesso alla truppa rossoblù di salire a quota 7 in classifica e cancellare l'amarezza generata dal passo falso di Ladispoli. "E' stata un'emozione immensa perché il mio gol ha aiutato la squadra a rialzarsi - ha dichiarato nel dopo gara Panella, entrato in campo a metà del secondo tempo al posto di Persichetti - spero di continuare così e ripagare la fiducia del mister sia quando gioco dall'inizio che quando vengo chiamato in causa in corso d'opera come contro il Tolfa".

Nell'esultanza, sincera e spontanea allo stesso tempo, il 21enne ex Fregene, Ternana e Lodigiani ha voluto dividerla con la gioia con tutti i suoi compagni.



■ L'abbraccio dei calciatori del Cre.Cas A destra Francesco Panella, esterno del Cre

"Ho pensato che finalmente ce l'avevo fatta - ha dichiarato Panella - e sono corso ad abbracciarli perché il merito non è solo di chi segna. Qui al CreCas c'è un grande gruppo e da quando sono arrivato qui mi hanno fatto subito sentire uno di loro. L'anno scorso ne ho fatti 10 e quest'anno non ero ancora riu-

sito a sbloccarmi. Il capitano (Calabresi, ndr) mi prende spesso in giro in allenamento... è stata una liberazione". Tutte rose e fiori allora? Non proprio. Il Cre.Cas, nonostante le tante palle gol create, è riuscito a segnare "solo" per merito di una prodezza individuale. Panella non si nasconde die-

tro un dito. "Questo è un aspetto che dovremmo migliorare - ha confessato - perché a volte siamo poco cinici sotto porta. Però nel complesso abbiamo meritato di vincere". Domenica il calendario metterà i rossoblù di mister Fabio Gentili di fronte alla Vigor Acquapendente, una trasferta da prendere con le



Il capitano (Calabresi, ndr) mi prende spesso in giro in allenamento...

molle anche perché i viterbesi non hanno ancora mai vinto (tre pareggi e una sconfitta). "Ci vorranno impegno e concentrazione già durante gli allenamenti. Giocheremo su un campo di terra e questo sarà un fattore di cui tener conto perché non siamo abituati, però lavoreremo per i tre punti".

T.G.

Juniores



■ Lo spogliatoio della Juniores del Cre.Cas. Città di Palombara

Sulla scelta: "Ha vinto il pressing di Valentini, io avrei anche continuato a giocare"

IL PERSONAGGIO

di MARCO FERRI

Dal campo alla panchina. Dopo tre anni di militanza al centro della difesa del Cre.Cas. Città di Palombara, Christian Corsi è passato in estate "dall'altra parte della barricata". Patron Valentini ha infatti affidato a lui la conduzione tecnica della Juniores, ripescata nei Regionali dopo la retrocessione mediante i play-out e chiamata ad esordire proprio oggi contro il Grifone Gialloverde: "Penso di essermi calato nel ruolo di allenatore abbastanza velocemente - esordisce il trentacinquenne ex giocatore -, anche se la voglia di giocare è ancora tanta. In questo primo mese devo dire che sta andando bene, stiamo lavorando tanto e molto serenamente".

CORSI...E RICORSI

Alla nuova esperienza si appropria con una lunga trafila sui campi della regione (e non solo) distribuita in quasi quattro lustri di carriera: "Ho iniziato a giocare nei dilettanti ad Anagni, poi Eccellenza con l'Alzano vincendo il campionato. Da lì mi sono trasferito in Abruzzo a Montereale (ancora Promozione vinta), dove sono rimasto per tre anni. Dopo sono tornato nel Lazio: due anni alla Tor Tre Teste (Eccellenza), Tor Bella Monaca (Promozione), Cavese (vittoria del Campionato di Promozione e di Coppa), Roviano (Eccellenza), Marino, da dove andai via tre giorni prima della vittoria di Coppa, Villanova (vittoria play off di Promozione), infine Segni, Settebagni e Serpentera. Sono arrivato al Cre.Cas nel dicembre 2013 quando la Prima Squadra era ancora in Promozione.

L'ex difensore ha appeso gli scarpini al chiodo al termine della scorsa stagione

Nuovi Corsi per il Cre.Cas "Sarà una bella avventura"

Prima esperienza in panchina all'età di 35 anni.
Sarà lui a guidare la Juniores Regionale dei sabini



Oggi l'esordio in trasferta col Grifone Gialloverde: "Mi sto concentrando solo sui miei"

In quell'anno vincemmo la Coppa Italia di Promozione e, dopo una lunga rincorsa, perdemmo lo scontro diretto con la prima classifica all'ultima giornata. Sicuramente in quattro anni la società è cresciuta tantissimo grazie anche ai ragazzi che

tuttora fanno parte della Prima Squadra".

LA SCELTA

Già un anno fa il massimo dirigente sabino ne aveva pronosticato un futuro radioso da allenatore, ma Corsi aveva preferito continuare a concentrare le

proprie energie sul rettangolo di gioco: "Non è cambiato niente da allora - chiarisce -, sono fermamente convinto che potrei dare ancora tanto come calciatore. Ma l'insistenza del patron ha vinto, speriamo di essere all'altezza e di ripagare la sua fiducia.

La cosa bella che dopo 17 anni posso fare un po' più tardi il sabato sera. Che differenze ci saranno? Posso dire di aver fatto sempre il professionista anche giocando in squadre dilettantistiche - torna a farsi serio Corsi -, lo spirito di sacrificio, il rispetto e la serietà sono sempre stati i miei punti forti pur essendo sempre pronto a scherzare. Di sicuro non ho rimpianti quel che ho fatto, era il massimo che potevo fare. Da allenatore, anche se ho iniziato da pochissimo, sono molto esigente. Mi piace allenarmi con i ragazzi per sudare insieme a loro e dare indicazioni su come migliorare il gesto che si sta svolgendo. I miei modelli? Da tutti gli allenatori penso di aver appreso qualcosa, nel bene e nel male. Ad oggi ancora devo conoscermi bene io in queste vesti per poter dire a chi vorrei ispirarmi. Il calcio soprattutto in queste categorie è sacrificio, ed è questo che sto cercando di trasmettere ai ragazzi al di là dei moduli e delle tattiche che sono solo numeri".

IL FUTURO

Al primo appuntamento

ufficiale i giovani del Torlonia arrivano sulla scorta delle amichevoli disputate in estate contro Pro Calcio Roma e Villalba: "Sono andate bene nonostante la prima persa 3-1, mentre la seconda ce la siamo aggiudicata di misura. I ragazzi stanno lavorando in maniera impeccabile, sappiamo che dobbiamo migliorare tanto, ma siamo consapevoli di essere sulla strada giusta. Sinceramente non conosco il campionato e non so chi incontreremo, mi sto concentrando sui miei perché penso che una squadra unita, compatta e determinata può affrontare chiunque: in campo saremo sempre 11 contro 11. Che obiettivi ci siamo prefissati? Sicuramente migliorare la scorsa stagione. Guarderemo partita dopo partita e magari in corsa valuteremo le nostre potenzialità. Non vedo l'ora di iniziare il campionato per vedere il risultato del lavoro svolto". Per il primo responso non resta che aspettare questo pomeriggio, quando si alzerà ufficialmente il sipario - a due settimane di distanza dai fratelli maggiori dell'Elite -, anche sui Regionali.